



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

REP. 52/2020/D

IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Contratto Rep. IV/818 dell'11 maggio 2017, Servizi di Assistenza Tecnica all'UNAR - Dipartimento per le Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri - in qualità di beneficiario del PON Inclusionione 2014-2020 (CIG 6836598B22) – Asse 4 “Capacità amministrativa” - Obiettivo specifico 11.1 - Azione 11.1.3 - CUP J55E17000030007 - **CIG 827790574D - Servizi analoghi ex art. 63, comma 5, D.Lgs n. 50/2016 - Determina a contrarre.**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 5 dicembre 2003, n. 343 recante “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 sull’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica;

VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”;

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante “Costituzione e organizzazione interna dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica, di cui all’art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39” istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, reg. 9, foglio 313;

VISTO l’art. 16 del citato D.P.C.M. 1 ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è “la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle Pari Opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019, concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il D.P.C.M. del 17 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti il 2 luglio 2019 al n. 1410, che conferisce al dott. Triantafillos Loukarelis l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica - UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 8 ottobre 2019 al n. 1956, che conferisce l'incarico di Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 50/2016, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50";

VISTE le Linee Guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» approvate dall'ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987, con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CCI 2014IT16M8PA001) del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali – nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 relativa al Fondo Sociale Europeo (FSE);

VISTO il progetto generale (Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, con nota prot. n. 2624 del 13 aprile 2016;

VISTA la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e Politiche Sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la medesima Autorità di Gestione del PON Inclusione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;

VISTO il piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2016-2017, parte integrante della Convenzione medesima, trasmesso con nota prot. n. DPO 7431 del 13 ottobre 2016;

VISTA l'integrazione del piano esecutivo per il biennio 2016 – 2017, inviata con nota prot. DPO n. 7529 del 17 ottobre 2016, relativa alla scheda progetto dell'Attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica beneficiario del PON Inclusione 2014-2020;

VISTE le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2019, trasmesse con nota del 31 ottobre 2017, prot. DPO n. 9032, con p.e.c. del 22 dicembre 2017 e con p.e.c. dell'8 febbraio 2018;

VISTA la rimodulazione del progetto generale inviata con p.e.c. del 2 marzo 2018;

VISTA la nota acquisita al prot. DPO n. 2757 del 13 aprile 2018, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Div. III Autorità di gestione programmi operativa in materia di Fse e Fead, approva la rimodulazione del progetto generale e delle relative schede;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020 e delle relative schede, trasmessa con pec del 13 settembre 2018, prot. DPO n. 5689 e successivamente con pec del 26 ottobre 2018;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO l'addendum alla Convenzione sottoscritto in data 14 dicembre 2018 con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e la relativa scheda, trasmessa con prot. DPO n. 2615 del 23 aprile 2019;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e le relative schede, trasmesse con p.e.c. del 7 maggio 2019;

VISTA la determina a contrarre prot. 7670 del 24 ottobre 2016, con la quale l'UNAR ha autorizzato l'avvio di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, per la selezione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di un soggetto idoneo a realizzare il Servizio di Assistenza Tecnica all'UNAR - Dipartimento per le Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri - in qualità di beneficiario del PON Inclusione 2014-2020;

VISTO il decreto di aggiudicazione prot. 2241 del 15 marzo 2017, con il quale, il servizio di cui sopra è stato affidato alla Consedin S.p.A.;

VISTO il contratto di appalto rep. IV/818, sottoscritto dalle parti in data 11 maggio 2017 (CIG 6836598B22) relativo al servizio di Assistenza Tecnica all'UNAR nella sua qualità di beneficiario del PON Inclusione 2014-2020, il cui corrispettivo viene stabilito in euro 459.000,00;

CONSIDERATO che in data 11 maggio 2020 giungerà a scadenza il suddetto contratto;

CONSIDERATA la complessità del quadro attuativo di riferimento, la composita natura degli interventi programmati dall'Ufficio e la necessità di imprimere un'accelerazione alla loro attuazione, in vista dei target comunitari prefissi;

PRESO ATTO del mutato contesto socio-economico di riferimento e delle nuove strategie di intervento definite dall'UNAR per l'inclusione socio-lavorativa delle persone appartenenti a gruppi vulnerabili, a rischio di discriminazioni che ha comportato una rideterminazione delle priorità e delle modalità di attuazione delle azioni di competenza;

CONSIDERATO che tali nuovi interventi richiedono un adeguato supporto specialistico che, per quanto sopra esposto, si ritiene possa essere acquisito nell'ambito del contratto Rep. IV-818, trattandosi di ulteriori servizi analoghi a quelli già prestati dalla Società Consedin;

VISTA la riserva formulata negli atti di gara (paragrafo 2 del capitolato tecnico) e nell'art. 5 del suddetto contratto che prevedono la facoltà, ai sensi e nei limiti di quanto stabilito all'art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50 del 2016, di procedere, nel triennio successivo alla stipula del contratto, all'affidamento, in favore del medesimo soggetto aggiudicatario, di servizi analoghi a quelli in affidamento, per un importo complessivo ulteriore non superiore a quello di aggiudicazione ed alle medesime condizioni tecnico economiche stabilite nel primo contratto;

VISTA la richiesta esplorativa, inoltrata alla Consedin S.p.A. con nota prot. DPO n. 1739 del 24 marzo 2020, avente ad oggetto la definizione di una proposta tecnico-economica per la fornitura di un servizio di supporto analogo a quello attualmente prestato, ai sensi delle disposizioni su richiamate;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

CONSIDERATO che all'interno di tale nota sono individuati alcuni dei principali ambiti di intervento oggetto del nuovo affidamento, tipologicamente e funzionalmente compresi nelle linee di servizio del contratto base ed in conformità al progetto originario;

VISTA la proposta tecnico-economica definita dalla suddetta Società e da quest'ultima trasmessa con nota prot. n. 18311/20 del 16 aprile 2020 (allegato 1 – unito al presente provvedimento);

VALUTATA l'adeguatezza e la convenienza della suddetta proposta tecnico-economica nonché la sua rispondenza al fabbisogno dell'Ufficio, in particolare per quanto riguarda il gruppo di lavoro proposto che risulta sostanzialmente invariato rispetto a quello originario per tipologia di figure professionali, caratteristiche curriculari e ruolo funzionale;

RITENUTO che, al momento dell'indizione della procedura di gara da cui deriva il contratto originario, la stazione appaltante non era nelle condizioni di poter utilmente stabilire una durata maggiore di quella in effetti stabilita, non potendo avere contezza della consistenza e delle caratteristiche concrete delle esigenze a cui avrebbe dovuto far fronte successivamente al primo periodo della Programmazione di riferimento;

VISTA la nota prot. DPO 2118 del 22 aprile 2020 con la quale l'Ufficio ha accettato la proposta tecnico-economica formulata dalla Consedin S.p.A. in data 16 aprile 2020;

VISTO che la presente procedura è stata iscritta nel SIMOG tenuto dall'ANAC e che il relativo numero CIG è 827790574D;

VISTO lo schema di contratto per servizi analoghi (Allegato 2 - unito al presente provvedimento) all'uopo predisposto;

VISTE le richieste attivate dall'Ufficio per acquisire le informazioni di legge, con riferimento all'operatore sopra indicato;

CONSIDERATO che le spese relative alle suddette attività verranno poste a carico dei fondi assegnati all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica nell'ambito del PON Inclusionione FSE 2014 – 2020 Asse 4, Obiettivo specifico 11.1 - Azione 11.1.3;

DETERMINA

Art. 1

di procedere, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D. Lgs n. 50/2016, nei modi di legge, a stipulare con la Consedin S.p.A. (P.I. 01916241001) il contratto per lo svolgimento di "Servizi di Assistenza Tecnica all'UNAR - Dipartimento per le Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri - in qualità di beneficiario del PON Inclusionione 2014-2020", per le motivazioni di cui in premessa.

Sotto il profilo dei contenuti tecnico-economici l'oggetto del nuovo contratto sarà quello definito nella proposta tecnico-economica sub allegato 1 unita al presente atto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Art. 2

Di approvare lo schema di contratto sub allegato 2 unito al presente atto.

Art. 3

Di confermare la dott.ssa Monica Carletti, in servizio presso l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale Responsabile unico del procedimento.

Art. 4

La spesa necessaria per finanziare l'operazione sopra descritta, pari ad € 458.700,00 oltre Iva di legge, verrà posta a carico delle risorse assegnate all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica nell'ambito del PON Inclusione FSE 2014 – 2020 Asse 4, Obiettivo specifico 11.1 - Azione 11.1.3.

Roma, 4 maggio 2020

dott. Triantafillos Loukarelis